

Dal prossimo anno accademico ogni aspirante alla professione di medico, architetto, geometra o esperto contabile saprà per certo che iscrivendosi a un corso di laurea lo aspetterà un preciso percorso. E ogni matricola universitaria, magari con le idee poco chiare, saprà come riuscirà a «spendere» il fatidico pezzo di carta. Il tutto sarà possibile grazie ad un recente protocollo d'intesa Miur-Istat che punta a integrare il progetto «Sistema informativo sulle professioni» già operativo da anni, con le informazioni inserite nella Banca dati dell'offerta formativa universitaria. In sostanza, dal 2012-13, all'esistente database che già contiene le informazioni dettagliate di tutte le professioni classificate dall'Istat si aggiungeranno quelle provenienti dal mondo accademico. Che, dal canto suo, dovrà essere più dettagliato nelle sue informazioni e quindi ogni corso di laurea, accanto agli obiettivi formativi e gli insegnamenti attivi, dovrà contenere anche informazioni sui futuri sbocchi occupazionali. L'obiettivo è quello di fornire un più efficace strumento di orientamento per gli studenti soprattutto considerando che le informazioni degli sbocchi professionali inseriti nei Rad, cioè i regolamenti didattici dell'ateneo e poi nella Banca dati offerta formativa, hanno mostrato negli anni «incongruenze ed errori legati spesso a un uso improprio della classificazione Istat nella fase d'individuazione della professione cui preparerebbe il corso di studio». In questo senso per una singola professione analizzata nell'ambito del Sistema, sarà possibile ottenere, interrogando la base dati tutte le informazioni disponibili relative a quella determinata professione e inoltre la distribuzione territoriale dei corsi di laurea che individuano quella stessa professione come sbocco lavorativo. Per ogni professione si potrà, poi, ottenere la dinamica occupazionale, le aree territoriali in cui è più richiesta, le principali caratteristiche della professione, le capacità, le conoscenze e le doti personali associate a chi le esercita, i percorsi formativi utili per esercitarle ma anche le eventuali professioni collegate.

(Fonte: B. Pacelli, ItaliaOggi 14-02-2012)